CAMERA DEI DEPUTATI N. 2606

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato RUSSO RAFFAELE

Presentata il 21 aprile 1988

Istituzione del corso di laurea in Scienze turistiche e comunitarie

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Nella città di Napoli docenti universitari, dirigenti di riviste specializzate e cultori della materia turistica hanno sentito la necessità di costituire un ente che, sotto il patrocinio della regione Campania, si occupa del turismo sia dal punto di vista scientifico che didattico.

Molteplici le motivazioni: la regione Campania e con essa la penisola italiana offrono molte attrattive al turista vuoi per la varietà del paesaggio vuoi per le lunghe e calde estati, per le coste con spiagge e con tratti rocciosi e, non ultimo ma spesso al primo posto, per gli innumerevoli resti delle antiche civiltà.

Ma se da un lato il turismo va, la ricerca stenta a decollare. Quanto detto, proprio per l'importanza del turismo nel campo sociale, economico e politico, pone la legislazione italiana in posizione di inferiorità rispetto agli altri paesi ed è tempo che, a cominciare dall'Italia per poi passare alla CEE, vi sia un « settore turismo » in primo luogo nell'ordinamento didattico universitario statale e poi ovunque sia possibile creare nuove aperture.

Ad esempio nei consolati il ramo commercio si potrebbe scindere in « commercio e turismo » creando così la figura di un consigliere che tuteli i diritti dello stesso turista e tutto ciò che attiene al turismo.

Di quanto detto si sono occupati direttamente o indirettamente gli studiosi dell'ente, costituitosi a Napoli, dei quali si chiede l'inserimento in un'apposita facoltà statale rilasciante la laurea in Scienze turistiche e comunitarie in attesa dell'emananda riforma universitaria generale.

La facoltà si articolerà in corsi di studi che consentano la specializzazione nei campi economico-sociale; giuridico-politico; linguistico-umanistico.

Si chiede l'approvazione della seguente proposta di legge al Parlamento.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Fino alla data di entrata in vigore della legge di riforma dell'ordinamento universitario, nell'elenco delle lauree e dei diplomi di cui alla tabella I allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modifiche e integrazioni, è aggiunta la laurea in Scienze turistiche e comunitarie.

2. Nell'elenco delle facoltà di cui alla tabella II allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modifiche e integrazioni, è aggiunta la facoltà di Scienze turistiche e comunitarie che rilascia la laurea indicata al comma 1.

3. Dopo la tabella XXXIV allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è aggiunta la tabella XXXIV-*bis* allegata alla presente legge.

ART. 2.

1. Il diploma di laurea in Scienze turistiche e comunitarie è equipollente ad ogni effetto ai diplomi di laurea nelle discipline economiche-giuridiche, linguistico-letterarie e politico-sociali rilasciati dalle rispettive facoltà.

ART. 3.

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è istituita presso le università statali che ne fanno richiesta, ai sensi del quarto comma dell'articolo 1 della legge 14 agosto 1982, n. 590, la facoltà di Scienze turistiche e comunitarie organizzata su un corso quadriennale per il conseguimento della laurea relativa.

2. I titoli di studio rilasciati dalla facoltà sono:

a) diploma in Scienze turistiche e comunitarie per coloro che superano gli esami del primo biennio;

b) dottorato in Scienze turistiche e comunitarie con l'indicazione dell'indirizzo prescelto, per coloro che superano gli esami del secondo biennio e sostengono la tesi di laurea, con esito favorevole.

ART. 4.

1. Per i docenti di Scienze turistiche e comunitarie dell'ente a carattere universitario sito in Napoli, è previsto l'inserimento, a domanda, nella facoltà statale di Scienze turistiche e comunitarie che sarà istituita presso l'università degli studi di Napoli ai sensi del comma 1 dell'articolo 3.

ART. 5.

1. Dalla data di istituzione, in Napoli, del corso di laurea in Scienze turistiche e comunitarie, è data possibilità, a domanda, ai rappresentanti dell'Associazione laureati in Scienze turistiche e comunitarie con sede in Napoli, di essere ammessi al consiglio di amministrazione della facoltà di Scienze turistiche e comunitarie.

ART. 6.

1. Al corso di laurea in Scienze turistiche e comunitarie possono iscriversi tutti coloro che sono in possesso di un diploma legalmente valido, conseguito presso un istituto secondario superiore ordinato su non meno di cinque anni di corso.

2. Alla facoltà statale di Scienze turistiche e comunitarie possono iscriversi i laureati e gli studenti in Scienze turistiche presso l'ente a carattere universitario

sito in Napoli, per i quali gli esami, sostenuti e superati, saranno convalidati previo colloquio e su conforme parere del consiglio di facoltà.

3. Gli insegnamenti complementari (2 per il settore linguistico e 5 per l'umanistico) sono da scegliere tra quelli previsti per l'indirizzo economico-sociale e per l'indirizzo giuridico.

4. Uno o due insegnamenti complementari possono essere sostituiti con uno o due insegnamenti complementari di altri dipartimenti.

5. All'inizio del terzo anno di studi gli studenti devono concordare con il preside e con il professore relativo l'argomento della tesi di laurea.

6. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali e complementari previsti nell'indirizzo prescelto, previa approvazione del relativo piano di studi da parte del consiglio di facoltà. Superato l'esame di laurea, lo studente è dichiarato « dottore in Scienze turistiche e comunitarie » con l'indicazione dell'indirizzo prescelto. Conseguita la laurea in Scienze turistiche e comunitarie è data facoltà allo studente di iscriversi successivamente al medesimo corso di studi per conseguire un titolo con indirizzo diverso da quello prescelto in precedenza.

ART. 7.

1. Per conseguire la laurea in Scienze turistiche e comunitarie, è necessario aver superato gli esami elencati nella tabella XXXIV-*bis* allagata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, aggiunta dall'articolo 1 della presente legge alle condizioni ivi previste. Gli studenti possono tuttavia, previa approvazione da parte del consiglio di facoltà, introdurre modifiche al piano di studi consigliato.

ART. 8.

1. Alle facoltà di Scienze turistiche e comunitarie delle università statali della Repubblica è consentito il raggruppa-

mento per aree territoriali e la scelta di una facoltà capo gruppo che tenga continui contatti e scambi sulla ricerca scientifica con le facoltà capo gruppo delle altre aree territoriali.

ART. 9.

1. Alle facoltà statali di Scienze turistiche e comunitarie è consentita l'istituzione di un centro studi e relazioni con società ed enti che direttamente o indirettamente siano fonti autorevoli di ricerche e sperimentazioni nel campo turistico e comunitario.

ART. 10.

1. La tabella XXXIV-*bis* allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, aggiunta dall'articolo 1 della presente legge può essere modificata con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, previa delibera del consiglio di facoltà, sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione e del Consiglio universitario nazionale.

ART. 11.

1. Il Governo della Repubblica promuove i collegamenti tra facoltà di Scienze turistiche e comunitarie e l'Istituto universitario europeo istituito dagli Stati della Comunità economica europea con la convenzione del 19 aprile 1972, ratificata con la legge 23 dicembre 1972, n. 920.

TABELLA XXXIV-*bis*.

(Articolo 1)

LAUREA IN SCIENZE TURISTICHE E COMUNITARIE

Durata del corso degli studi: 4 anni, suddivisi in due bienni.

Titolo di ammissione: diploma di istituto secondario superiore.

Il corso di studi si distingue in tre indirizzi: umanistico-linguistico, economico-sociale e giuridico ai quali corrispondono i relativi dipartimenti.

INSEGNAMENTI IMPARTITI PER L'INDIRIZZO UMANISTICO-LINGUISTICO

Settore linguistico.

Gli insegnamenti fondamentali per il I biennio sono:

1) Prima lingua e letteratura straniera di specializzazione (biennale).

2) Seconda lingua e letteratura straniera di specializzazione (biennale).

3) Avviamento alla tecnica delle traduzioni simultanee e consecutiva da e nelle due lingue di specializzazione.

4) Lingua e letteratura italiana moderna.

5) Geografia dei paesi delle due lingue di specializzazione.

6) Storia, istituzioni, sviluppo politico, economico e sociale dei paesi delle lingue di specializzazione.

7) Traduzione simultanea e consecutiva da e nelle due lingue di specializzazione.

8) Lingua e letteratura italiana contemporanea.

9) Sociologia e psicologia.

10) I diritti dell'uomo.

Gli insegnamenti fondamentali per il II biennio sono:

1) Prima lingua e letteratura straniera di specializzazione (biennale).

2) Seconda lingua e letteratura straniera di specializzazione (biennale).

3) Traduzione simultanea e consecutiva da e nelle due lingue di specializzazione (biennale).

4) Pedagogia.

5) Storia del teatro del paese della prima lingua studiata.

6) Storia del teatro del paese della seconda lingua studiata.

7) Paleografia e diplomatica.

Settore umanistico.

Insegnamenti fondamentali per il I biennio:

1) Lingua e letteratura latina (biennale).

2) Lingua e letteratura greca (biennale).

3) Lingua e letteratura italiana (biennale).

4) Storia antica.

5) Geografia.

6) Antichità greche e romane.

7) Storia moderna.

Insegnamenti fondamentali per il II biennio:

1) Epigrafia.

2) Biblioteconomia.

3) Sociologia e psicologia.

4) Diritti dell'uomo.

5) Storia della filosofia.

6) Antropologia culturale.

7) Archeologia.

8) Storia dell'arte antica.

9) Diritto comparato europeo.

INSEGNAMENTI IMPARTITI PER L'INDIRIZZO ECONOMICO-SOCIALE

Gli insegnamenti fondamentali per il I biennio sono:

1) Scienze delle finanze.

2) Matematica generale.

3) Tecnica alberghiera e turistica.

4) Istituzioni di diritto pubblico.

5) Sociologia e psicologia del turismo.
6) Geografia turistica.
7) Lingua inglese oppure francese.
8) Lingua tedesca oppure spagnola.
9) Statistica.
10) Ragioneria generale.
11) Economia turistica.

Gli insegnamenti fondamentali per il II biennio sono:

1) Legislazione turistica e sociale.
2) Legislazione regionali-turistiche e relativo contenzioso.
3) Diritto del lavoro.
4) Diritto privato del turismo.
5) Sistemi e programmi di informatica per il turismo.
6) Tecnica amministrativa e aziendale.
7) Informazione e pubblicità turistica.
8) Tecnica dei trasporti.
9) Tecnica degli scambi valutari.

Gli insegnamenti complementari (da scegliere 2 per il primo biennio e 2 per il secondo) sono:

1) Tecnica del commercio internazionale.
2) Storia della letteratura italiana contemporanea.
3) Ecologia.
4) Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali.
5) Diritto internazionale.
6) Economia dei trasporti.
7) Legislazione doganale.
8) Etnografia del turismo.
9) Religioni comparate.
10) Storia dell'arte.

INSEGNAMENTI IMPARTITI PER L'INDIRIZZO GIURIDICO

Gli insegnamenti fondamentali per il I e il II biennio sono:

1) Statistica.
2) Diritto internazionale.
3) Istituzioni di diritto pubblico.

4) Istituzioni di diritto privato.

5) Diritto costituzionale comparativo.

6) Sociologia e psicologia.

7) Diplomazia e diritto diplomatico e consolare.

8) Programmazione economica.

9) Politica e legislazione del lavoro.

10) Matematica generale.

11) Scienza dell'amministrazione.

12) Scienza delle finanze.

13) Geografia politica, economica e finanziaria.

14) Entologia.

15) Teoria e tecnica delle informazioni.

Gli insegnamenti complementari (3 per il I e 6 per il II biennio) sono:

1) Diritto tributario.

2) Medicina del turismo.

3) Sistemi e controllo della spesa pubblica.

4) Contabilità dello stato e degli enti pubblici.

5) Filosofia del diritto.

6) Sistemi economici comparati.

7) Pianificazione ed organizzazione territoriale.

8) Diritto canonico.

9) Storia del giornalismo.

10) Storia e istituzioni dei paesi latino-americani.

11) Storia e istituzioni degli USA.

12) Storia e istituzioni dei paesi africani.

13) Storia e istituzioni dei paesi medio-orientali.

14) Storia e istituzioni dei paesi orientali.

15) Statistica per la ricerca economica.

16) Diritto delle comunità europee.

17) Giurisdizione della Corte sovranazionale.

18) Storia dell'ONU.

19) Religioni comparate.

20) Ecologia.